



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 183 LEGISLATURA N. X

DE/PR/ARS 0 NC Oggetto: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI). Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo nazionale 1 - lett. c - "Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza" Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità - Presentazione di proposta progettuale

Prot. Segr. 329

Lunedì 12 marzo 2018, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI | Presidente |
| - ANNA CASINI | Vicepresidente |
| - MANUELA BORA | Assessore |
| - LORETTA BRAVI | Assessore |
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore |
| - MORENO PIERONI | Assessore |
| - ANGELO SCIAPICHETTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Girdali.

Riferisce in qualità di relatore il Presidente Luca Ceriscioli.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI). Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo nazionale 1 - lett. c - "Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza" Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità - Presentazione di proposta progettuale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Direttore dell'Agenda Regionale Sanitaria - ARS, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio, che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Direttore dell'Agenda Regionale Sanitaria - ARS, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. di autorizzare il Direttore dell'Agenda Regionale Sanitaria - ARS a presentare al Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Autorità responsabile del Fondo asilo, Migrazione e integrazione (FAMI) 2014-2020, la proposta progettuale "**Azioni del SSR Marche per la salute psico-fisica dei migranti forzati e dei minori non accompagnati**", sulla base dello schema di cui all'Allegato A, a valere su fondi FAMI - Obiettivo Specifico 1, Obiettivo Nazionale 1 - lett. c "Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza" - Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità.
2. di mettere in atto le necessarie procedure amministrative per pervenire all'individuazione dei partners privati del progetto e per procedere alla successiva coprogettazione, come dettagliato all'allegato B.
3. di indicare le professionalità da impegnare per la gestione amministrativa e finanziaria del progetto, sia nella fase di presentazione della proposta che nella successiva eventuale fase di attuazione e rendicontazione, così come indicate all'Allegato C.
4. di autorizzare, qualora il progetto risulti vincitore, il Direttore dell'Agenda Regionale Sanitaria - ARS o suo delegato ad adottare gli atti amministrativi che si renderanno necessari per l'attuazione del progetto e a provvedere con atti successivi all'attuazione della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Deborah Giraldi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscidli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

A) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit
- Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo"
- Decreto legislativo, testo coordinato, 25/07/1998 n. 286, G.U. 18/08/1998 smi - Testo unico sull'immigrazione
- DPR n. 394 del 31 agosto 1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998"
- Legge n. 189 del 30 luglio 2002 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo";
- Accordo Stato - Regioni (Rep. Atti n. 255/CS (in G.U. n. 32 del 7 febbraio 2013, suppl. ord. 9): "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome"
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"
- Decreto Legislativo del 4 marzo 2014 n.24 "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime"
- Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 142 "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione - Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali"
- Legge 7 aprile 2017, n. 47 recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati";
- Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS 1 - ON 1 - lett. c - "Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza" -



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità. Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - 22 dicembre 2017

- Decreto Legislativo 22 dicembre 2017, n. 220. Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, di attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale nonché della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale
- L.R. n. 13 del 26 maggio 2009: "Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati"
- DGR Marche del 13 gennaio 2015, n.1 "Monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 20 dicembre 2012, rep. Atti n. 255/CSR recante: Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome"
- DGR MARCHE del 12/10/2015, n. 857 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche, le Prefetture delle Marche e l'ANCI delle Marche, per interventi di accoglienza e integrazione atti a fronteggiare il flusso straordinario di cittadini provenienti da Paesi terzi"
- DGR MARCHE del 6/6/2017, n. 573 Approvazione delle "Indicazioni per il corretto impiego della mediazione interculturale nei servizi sanitari della Regione Marche e Criteri generali per la redazione di Capitolati speciali di appalto per 613 l'affidamento del servizio di mediazione interculturale in ambito sanitario"

B) MOTIVAZIONE

Con Decreto prot. n. 17611 del 22/12/2017, il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, ha adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS 1 - ON 1 - lett. c - "Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza" - Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità.

I soggetti ammessi a presentare proposte progettuali in qualità di Soggetto Proponente sono: le Regioni ordinarie, le Regioni a Statuto speciale e le Province Autonome, nonché le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende ospedaliere e i Policlinici universitari.

Obiettivo specifico dell'Avviso è la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, presenti nel territorio regionale in condizione di vulnerabilità, sviluppando specifici e coerenti programmi di assistenza, trattamento e riabilitazione anche di lunga durata e rafforzando le diverse competenze del sistema sanitario regionale.

A titolo esemplificativo, le proposte progettuali possono prevedere la realizzazione di attività quali:

- Sperimentazione di modelli di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione;
- Rafforzamento delle capacità degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, dei Policlinici universitari e dei centri di accoglienza dei migranti;
- Presa in carico psico-socio-sanitaria integrata con la collaborazione tra il servizio sanitario pubblico, il privato sociale e medicina di assistenza primaria;
- Facilitazione dell'inserimento dei pazienti nei Centri Diurni e nelle strutture residenziali dei Dipartimenti di Salute Mentale rafforzandone le competenze e le risorse;
- Realizzazione di interventi presso le strutture di accoglienza ed i servizi psico-socio-sanitari pubblici, anche attraverso unità mobili di supporto con la presenza di équipe multidisciplinari;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Alfabetizzazione sanitaria di base dei Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale (RTPI);
- Presa in carico psico-socio-sanitaria integrata di minori stranieri anche non accompagnati con la collaborazione tra il servizio sanitario pubblico, il privato sociale, la medicina pediatrica/generale e le strutture di accoglienza autorizzate/accreditate.

Visto che la Regione Marche, attraverso l'emanazione dei sopracitati atti amministrativi e la realizzazione di progetti regionali ha perseguito negli anni gli obiettivi 1) di garantire in modo omogeneo su tutto il territorio marchigiano l'assistenza sanitaria a tutti gli stranieri, extracomunitari e comunitari, in coerenza con la Carta costituzionale e con i principi del Diritto comunitario; 2) di promuovere la salute della popolazione immigrata, dei richiedenti protezione internazionale e dei rifugiati, compresi i MSNA;

In considerazione altresì del fatto che la Regione Marche ha coordinato il Tavolo tecnico interregionale "Immigrati e servizi sanitari" all'interno del quale, con il contributo dei Ministeri della Salute, della Giustizia, del Lavoro e Politiche sociali, di esperti e di stakeholders quali SIMM, INMP, UNHCR, Save the Children, ecc., è stato elaborato il Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati, con il presente atto si è ritenuto opportuno aderire al citato Avviso pubblico, con una proposta progettuale denominata "**Azioni del SSR Marche per la salute psico-fisica dei migranti forzati e dei minori non accompagnati**", da redigere sulla base dello schema di cui all'Allegato A.

Il progetto intende rafforzare la capacità e le competenze del SSR Marche per la cura della salute psico-fisica dei migranti forzati e dei minori non accompagnati presenti nel territorio regionale attraverso specifici programmi di assistenza, trattamento e riabilitazione.

In particolare, sulla tematica del **disagio psichico dei richiedenti protezione internazionale si prevedono:**

- Azioni di formazione/azione su due versanti: con gli operatori dei centri (con formazione socio-sanitaria), al fine di fornire strumenti professionali per "intercettare" il disagio; con gli operatori dei Servizi della Salute Mentale e della Medicina Legale, affinché sviluppino competenze specifiche in ambito etnopsichiatrico per la diagnosi, il trattamento e la riabilitazione dei soggetti con disagio psichico.
- Individuazione ed implementazione di modelli organizzativi innovativi per garantire: La diagnosi *corretta* dei disturbi psichici dei migranti forzati, anche in collaborazione con i medici legali (per il riconoscimento delle violenze/torture subite); La presa in carico integrata (in collaborazione con gli enti gestori, i Medici di Medicina Generale e i Servizi del territorio, i Servizi di mediazione interculturale); La gestione integrata delle fasi di acuzie della patologia; La supervisione sui casi e sugli operatori per la prevenzione e la gestione dello stress lavoro-correlato.

Per la realizzazione di queste attività si provvederà, fra l'altro, a costituire unità mobili di supporto, con équipe multidisciplinari, nonché un servizio di consulenza specialistica, sia telefonica che on line.

Per quanto riguarda i **Minori Stranieri Non Accompagnati**, si implementeranno azioni rivolte alla loro identificazione, attraverso l'applicazione del Protocollo olistico multidisciplinare per l'accertamento dell'età presso le strutture pubbliche del SSR Marche e la formazione degli operatori del SSR in particolare, agli operatori (assistenti sociali, pediatri con competenze auxologiche, psicologi dell'età evolutiva, neuropsichiatri infantili, mediatori interculturali) che fanno parte delle équipe multidisciplinari funzionali del SSR già costituite sul territorio regionale.

Il finanziamento richiesto per l'attuazione del progetto è stato preliminarmente stimato in euro 680.000,00. Poiché il progetto sarà redatto in collaborazione con i partners istituzionali e non (questi ultimi selezionati



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

tramite procedura di evidenza pubblica), l'entità del finanziamento richiesto sarà precisata nel progetto definitivo, fermo restando che, qualora il progetto risulti vincitore, l'intero importo sarà coperto per il 50% da un cofinanziamento comunitario e per il restante 50% da un cofinanziamento nazionale, come previsto all'Art. 9.4 dell'Avviso pubblico in oggetto. Non è previsto pertanto alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Data la complessità, sia in fase di presentazione della proposta progettuale, che di gestione, amministrativa e finanziaria del progetto qualora l'autorità di gestione del FAMI lo ritenga finanziabile, l'Allegato B riporta l'iter amministrativo propedeutico alla presentazione del progetto entro la scadenza (11 aprile 2018); l'Allegato C individua invece le risorse professionali indispensabili per la presentazione e il successivo eventuale management del progetto.

C) ESITO DELL'ISTRUTTORIA

A seguito di quanto sopra esposto, si propone l'adozione della presente deliberazione avente ad oggetto: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI). Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo nazionale 1 - lett. c - "Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza" Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità - Presentazione di proposta progettuale. La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Patrizia Carletti

PROPOSTA E PARERE DEL DIRETTORE ARS

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone alla Giunta l'adozione. Dichiaro, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento, non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta n. 64/2014. Attesto, infine, che dalla presente deliberazione non deriva impegno di spesa a carico della Regione Marche.

IL DIRETTORE

Lucia Di Furia

La presente deliberazione si compone di n. 12 pagine, di cui n. 6 pagine di allegati che fanno parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Deborah Giraldi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

FAMI - Obiettivo Specifico 1, Obiettivo Nazionale 1 - lett. c
"Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza" - Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità

SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Beneficiario Capofila: Regione Marche - Agenzia Regionale Sanitaria ARS

Titolo del Progetto Azioni del Servizio sanitario della Regione Marche per la salute psico-fisica dei migranti forzati e dei minori non accompagnati

Costo del progetto circa € 680.000,00

Durata 24 mesi

Obiettivi generali

- 1) Realizzare una **presa in carico integrata** da parte del Servizio Sanitario Regionale Marche (SSR) e degli enti gestori dell'accoglienza presenti nel territorio regionale per **tutelare e promuovere la salute dei richiedenti protezione internazionale/rifugiati con vulnerabilità psico-fisica**
- 2) Implementare il "Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati" per attuare prassi omogenee nel territorio regionale, rispettose del "superiore interesse del minore"

Obiettivi specifici

- 1) Migliorare la conoscenza del sistema sulle principali caratteristiche "socio-anagrafiche" dei richiedenti/ex protezione internazionale/rifugiati presenti nel territorio regionale al fine di individuare i soggetti/gruppi maggiormente a rischio per i disturbi mentali.
- 2) Migliorare la capacità degli operatori degli enti gestori dell'accoglienza (EGA) di intercettare/decodificare le varie tipologie di "disagio" (specialmente quello psichico) e di realizzare progetti "personalizzati" di accoglienza dei rifugiati nei centri e di coloro usciti dai progetti di accoglienza con maggior disagio.
- 3) Migliorare "la capacità di lettura", di prevenzione e di trattamento del disagio psichico da parte degli operatori dei Servizi della Salute mentale del SSR Marche.
- 4) Creare un team regionale multiprofessionale e multidisciplinare specializzato "competente" nella prevenzione, diagnosi e trattamento del disagio psichico.
- 5) Individuare e sperimentare un modello organizzativo integrato (rete territoriale con collegamenti stabili tra enti gestori e SSR), sostenibile, tale da assicurare una appropriata gestione e "cura" dei rifugiati con disturbi mentali.
- 6) Implementare il "Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati".
- 7) Implementare attività di rete e di comunità.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Descrizione delle principali attività progettuali

Work Package (WP) 0. Coordinamento, gestione e amministrazione del progetto

- a) Costituzione del Comitato Direttivo, che avrà il compito, fra l'altro, di supervisionare lo stato di avanzamento del progetto, di risolvere eventuali criticità E di valutare gli output del progetto.
- b) Coordinamento, gestione, supervisione amministrativa e monitoraggio del progetto.

WP1. Caratterizzazione del fenomeno

- a) Geolocalizzazione della presenza dei richiedenti protezione internazionale presenti nei Centri di Accoglienza (CA) della regione Marche (temporanei e SPRAR) e dei gruppi ex richiedenti/rifugiati in condizione di "vagabondaggio sociale" presenti in strada e caratterizzazione socio-anagrafica degli stessi nel territorio regionale
- b) Mappatura dei soggetti maggiormente a rischio per la salute, particolarmente per la salute mentale, al fine di una adeguata comprensione del "rischio" (ricostruzione delle biografie, determinanti negativi per la salute quali pregressa violenza/tortura, mutilazione genitale femminile, traffico/tratta, abuso di sostanze psicotrope...)
- c) Formazione specialistica (teorica e on job/peer) di mediatori interculturali
- d) Orientamento all'impiego appropriato del dispositivo di mediazione interculturale con mediatori "specializzati" (azione trasversale)

WP 2. Azioni rivolte ai Centri di Accoglienza (temporanei e SPRAR)

- a) Elaborazione e sperimentazione di griglie di "ascolto e osservazione" dei rifugiati presso i CA.
- b) Costruzione, sperimentazione e impiego di una "traccia colloquio" condivisa per la ricostruzione della storia della migrazione forzata e della biografia personale del richiedente protezione.
- c) Supporto agli operatori dei CA per una corretta preparazione del colloquio in Commissione territoriale e corsi di orientamento ad un appropriato ricorso alla certificazione medico legale.
- d) Seminari per promuovere presso i CA la pratica della "supervisione" nelle sue diverse forme, (individuale, d'équipe, di gruppo, clinica, gestionale-organizzativa) come strumento indispensabile per: 1) migliorare la qualità della relazione interculturale e del lavoro e di pratica etica degli operatori dei CA, 2) sviluppare competenze e abilità, 3) sostenere il lavoro e prevenire il burn out degli operatori.
- e) Supporto all'impiego appropriato della mediazione interculturale con mediatori specializzati presso i CA secondo le indicazioni del Manuale Operativo SPRAR e la DGR Marche n. 573 del 6 giugno 2017.
- f) Formazione e azioni di accompagnamento di specifiche professionalità dei CA (operatori sociali e mediatori interculturali) per: a) "agganciare" attraverso unità mobili anche in strada i soggetti a rischio, b) realizzare l'accompagnamento verso i servizi, c) operare nei servizi sanitari in collaborazione con le équipe sanitarie, d) collaborare alla predisposizione di interventi di promozione della salute e di comunicazione del rischio.
- g) Progettazione e sperimentazione di "un gruppo appartamento di sgancio", che consenta un passaggio graduale del rifugiato con disagio psichico dalla accoglienza nel CA alla autonomia, alla fine del progetto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

WP3. Azioni rivolte ai Servizi di salute mentale del SSR Marche

- a) Rilevazione delle principali criticità e conseguenti priorità per il SSR in relazione all'utenza immigrata nell'ambito dei servizi per la salute mentale.
- b) Workshop di sensibilizzazione degli operatori del SSR sull'importanza della cura dei richiedenti protezione internazionale a rischio, al fine di migliorare la qualità e l'appropriatezza della "cura" nell'ottica della tutela della salute individuale e collettiva.
- c) Formazione laboratoriale degli operatori della salute mentale per migliorare le loro competenze interculturali ed etno-psichiatriche/psicologiche.
- d) Elaborazione e sperimentazione con gli operatori dei CA di strumenti di lavoro condivisi (griglie di "ascolto e osservazione", traccia colloquio...).
- e) Implementazione nei Servizi della Salute mentale della pratica della "supervisione" congiuntamente agli operatori dei CA.
- f) Supporto all'impiego appropriato nei Servizi della Salute mentale della mediazione interculturale con mediatori specializzati, secondo le indicazioni del Manuale Operativo SPRAR e la Circolare Servizio Salute Marche del 21 gennaio 2016.
- g) Formazione degli operatori del SSR relativamente alla certificazione medico-legale e individuazione dei Servizi presso cui essa verrà rilasciata.

WP4. Azioni rivolte ai Servizi di salute mentale del SSR Marche e agli Enti gestori dei CA

- a) Costituzione e formazione di un team regionale multiprofessionale e multidisciplinare integrato (operatori della Salute mentale del SSR e operatori dei CA) "competente" nella prevenzione, diagnosi e trattamento del disagio psichico che funga da riferimento/counseling per operatori del SSR e dei CA per i casi con malattia mentale complessi.

WP5. Azioni rivolte ai Servizi di salute mentale del SSR Marche e agli Enti gestori dei CA

- a) Costruzione, sperimentazione e implementazione, insieme agli operatori dei CA ed operatori "di strada" specializzati di un modello operativo integrato che preveda un collegamento costante con i SSR e l'impiego periodico ed organizzato presso i servizi/équipe della Salute mentale del SSR di operatori "specializzati" dei CA, in modo da realizzare un approccio olistico, culturalmente specifico e garantire una presa in carico del rifugiato con disagio mentale
- b) Sperimentazione di percorsi assistenziali ed organizzativi per affrontare le fasi psichiatriche di acuzie e di post acuzie all'interno di strutture protette, per garantire un supporto di cura costante da parte del sistema sanitario.
- c) Stipula di Protocolli operativi tra SSR e CA per la presa in carico dei rifugiati con disturbi mentali, anche in attuazione della DGRM 857/2015.

WP6. Azioni rivolte ai Servizi del SSR Marche

- a) Divulgazione del "Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati" presso i professionisti del SSR Marche, in particolare Reparti di Pediatria e di Neuropsichiatria infantile, pediatri di libera scelta e servizi di base (Consultori Familiari e UMEE).
- c) Formazione delle équipe multidisciplinari e multiprofessionali del SSR per l'attuazione e l'implementazione del "Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati".
- d) Promozione del modello operativo individuato presso le Autorità di Pubblica Sicurezza e della Giustizia Minorile per consolidare una prassi comune.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

WP7. Azioni di rete e di comunità

- a) Consolidamento del Gruppo di Lavoro regionale "Salute immigrati" ai sensi della DGRM 1/2015.
- b) Produzione di atti formali (DGR, Protocolli, Accordi) con le Aziende Sanitarie del SSR Marche per la presa in carico integrata dei profughi con disagio psichico, promuovendoli presso: il Tavolo Regionale coordinato dalla Prefettura di Ancona (ai sensi dell'Intesa 10 Luglio 2014), gli Ambiti Territoriali Sociali, le Autorità di Pubblica Sicurezza, le Associazioni socio-sanitarie del territorio.
- c) Azioni di sensibilizzazione della popolazione per contrastare le discriminazioni e favorire l'accoglienza dei profughi e dei MSNA.

WP8. Disseminazione

Nell'intento di promuovere la disseminazione e la condivisione dei modelli di intervento sperimentati e dei risultati conseguiti, si prevede:

- a) La realizzazione di una e-publication strutturata come story-board delle lezioni apprese nel corso delle differenti azioni progettuali.
- b) La realizzazione di un handbook operativo, utile a sostenere il trasferimento delle soluzioni validate in termini di: competenze, profili, modelli organizzativi, processi e sistemi di assessment.
- c) L'organizzazione di un seminario regionale di divulgazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO B

**Procedure amministrative per l'individuazione dei partners privati del progetto
e per procedere alla successiva coprogettazione**

(Scadenza per la presentazione del progetto: 11 aprile 2018)

1. Decreto del Direttore ARS di Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione dei Partners privati per la coprogettazione e presentazione di progetto.
2. Pubblicazione dell'Avviso per la selezione dei Partners privati (per 14 giorni).
3. Decreto del Direttore ARS di nomina della Commissione di valutazione.
4. Istruttoria e valutazione delle candidature al partenariato (3 giorni)
5. Decreto del Direttore ARS di Approvazione della graduatoria dei Partners privati.
6. Comunicazione ai Partners vincitori della selezione
7. Avvio della coprogettazione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO C

**Professionalità da impegnare
nella gestione operativa, amministrativa e finanziaria del progetto**

- P.F. AFFARI GENERALI ARS: n. 1 Risorsa di personale per la predisposizione degli atti amministrativi propedeutici alla presentazione del progetto (tra quelle attualmente assegnate alla P.F.).

- Nell'eventualità venga approvato: n. 1 Funzionario Amministrativo e n. 1 Assistente Amministrativo, ambedue full time e aggiuntivi rispetto alla dotazione attuale di personale ARS, per l'attività documentale, finanziaria e amministrativa collegata alla gestione del progetto, da acquisire tra i Dipendenti regionali da distaccare all'ARS o tra i Dipendenti degli Enti SSR da assegnare funzionalmente all'ARS.

- Personale o Servizi esterni, oltre quelli espressamente previsti dal bando (Revisore indipendente, Esperto Legale...), da dedicare al Sistema di Gestione e controllo e da acquisire in conformità con quanto previsto dal Vademecum di attuazione per i Soggetti Beneficiari, attraverso il supporto della P.F. AFFARI GENERALI ARS:

n. 1 Esperto nella gestione documentale, amministrativa e finanziaria di progetti europei

n. 2 Esperti in management, monitoraggio e rendicontazione di progetti europei